

Commento tecnico - mercoledì 30 settembre 20.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3100 punti (+2.34%). L'Eurostoxx50 ha guadagnato 70 punti e sembra aver iniziato l'atteso sostanziale rimbalzo tecnico. Usiamo il condizionale poiché fino a quando l'indice resta nel range di settimana scorsa tutto è possibile ed il balzo odierno potrebbe essere unicamente una fugace reazione all'eccesso di vendite. Siamo costruttivi considerando le molte divergenze positive tipo il massimo ascendente sulla RSI. Dobbiamo però attendere delle conferme - oggi l'Eurostoxx50 ha chiuso 17 punti sotto il massimo giornaliero e con volumi di titoli trattati nella media. Ha raggiunto i 3100 punti già verso le 11.00 e poi si è limitato a muoversi in laterale. L'indice delle banche SX7E ha guadagnato il +2.11%. Il quadro complessivo non mostra molta forza d'acquisto.

Ci vorrebbe stasera almeno una chiusura dell'S&P500 sopra i 1900 punti per poter fermamente credere nello scenario rialzista a corto termine.

Il cambio EUR/USD scivola a 1.1180.

Commento tecnico - martedì 29 settembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3029 punti (-0.32%). Quello odierno sembra l'ovvio debole rimbalzo su un supporto. Niente suggerisce stasera che sia stato raggiunto un minimo intermedio malgrado che stamattina in preborsa il future è sceso fino ai 2970 punti. L'indice non ha completato un reversal e chiude stasera in negativo e lontano dal massimo giornaliero. Non abbiamo nessun segnale di esaurimento. Di conseguenza la variante più probabile è che ci siano ancora una o due sedute di ribasso prima che possa svilupparsi una consistente reazione. La variante più pericolosa è invece che ci sia una serie di sedute come le ultime due e l'Eurostoxx50 continui lentamente e inesorabilmente a scendere fino a metà ottobre.

L'indice delle banche SX7E (+0.46%) ha reagito meglio - anche questo indice ha però raggiunto stamattina un nuovo minimo e chiude stasera lontano dal massimo giornaliero. Fino a quando sui grafici abbiamo candele con minimi e massimi discendenti dobbiamo partire dal principio che il ribasso a medio e corto termine è intatto.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.1255.

Commento tecnico - lunedì 28 settembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3039 punti (-2.37%). Oggi l'Eurostoxx50 ha nuovamente perso 71 punti. Già nell'analisi del fine settimana abbiamo preventivato che la settimana sarebbe iniziata con una seduta negativa - la domanda era unicamente di quanto sarebbe sceso l'indice. La crisi di Volkswagen (-7.46%) ed il crollo di Glencore (-29.42%) hanno nuovamente spinto gli investitori a vendere. Specialmente il possibile fallimento di Glencore, un colosso nel commercio delle materie prime, potrebbe avere ampie ripercussioni sul mercato del reddito fisso. Nel dubbio i mercati sono passati sul modulo "risk off" e la conseguenza è stata, oltre alle vendite di azioni, una caduta generale dei prezzi delle materie prime e un rialzo dei beni rifugio come Bund, Conf o USTB. Considerando l'ampiezza delle crisi e le sue possibili conseguenze le borse oggi si sono comportate ancora abbastanza bene.

Restiamo dell'opinione che un minimo intermedio potrebbe essere raggiunto a metà settimana poco sotto i 3000 punti e poi deve seguire un rimbalzo più consistente. Ci sono però molti fattori emotivi in gioco e quindi è possibile che ci sia ancora un'esagerazione al ribasso prima di un sostanziale movimento in controtendenza. Sconsigliamo qualsiasi posizione long prima che non ci sia un qualche segnale di possibile inversione di tendenza a corto termine. Il comportamento della MCD giornaliera è per esempio costruttivo.

Notiamo la caduta dell'indice delle banche SX7E (-2.88% a 128.04 punti) - torna sullo stesso livello di giovedì scorso e quindi poco sopra il minimo di questa spinta di ribasso.

Commento tecnico - venerdì 25 settembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3113 punti (+3.11%). Nell'analisi di ieri avevamo previsto per oggi un rimbalzo provocato da un evidente eccesso di ribasso. Stamattina avevamo quantificato il potenziale di rialzo a 80 punti in 3 sedute. Evidentemente siamo stati troppo conservatori e non ci siamo adattati all'ormai evidente aumento della volatilità - oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato 100 punti. Stamattina le borse europee si sono involate e già poco prima di mezzogiorno l'Eurostoxx50 era a 3128 punti. Da quel momento non è più successo molto. L'indice è rimasto sopra i 3100 punti, è oscillato ancora in una trentina di punti ed ha toccato un massimo a 3130 punti. In serata si è leggermente sgonfiato quando era ormai evidente che l'S&P500 non riusciva a passare i 1950 punti. Stasera siamo confusi nel senso che prevedevamo un rimbalzo di tre giorni ed ora non sappiamo se l'Eurostoxx50 riuscirà a fare ulteriori progressi all'inizio di settimana prossima. Vediamo come chiude Wall Street stasera e ne riparlamo nell'analisi del fine settimana. In quadro generale in ogni caso non cambia - la tendenza a medio è ribassista.

Il cambio EUR/USD scende di poco a 1.1195.

Commento tecnico - giovedì 24 settembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3019 punti (-1.97%). Una seduta negativa in un trend ribassista? In fondo è una cosa normale e stasera non ci sarebbe molto da dire. Dal massimo di giovedì scorso c'è finora una serie regolare di spinte di ribasso (sedute decisamente negative) intercalate da brevi rimbalzi (seduta in pari o leggermente positiva) - c'è da scommettere che anche domani ci sarà un rimbalzo visto l'eccesso odierno. Il minimo di oggi è solo 23 punti sopra il minimo di agosto - l'atteso test si avvicina. Come preannunciato ieri, l'indice delle banche SX7E (-1.26%) ha già rotto al ribasso. Notate la RSI a 32.66 punti - l'indice non è ancora ipervenduto e ha spazio verso il basso. Stasera l'indicatore MACD fornisce un segnale di vendita. Nelle ultime 5 sedute l'Eurostoxx50 ha perso circa 200 punti - se il ribasso continua a questo ritmo fino al 16 di ottobre dove si troverà il minimo? - ne discuteremo nell'analisi del fine settimana.

Il cambio EUR/USD risale a 1.1240 - il cambio oscilla insieme alle notizie economiche a seconda se i dati segnalano rallentamento in Europa o in America - per saldo non si muove di molto visto che da 5 mesi si trova su questo livello e la MM a 50 giorni è ormai piatta - nell'immediato futuro non ci aspettiamo cambiamenti.

Commento tecnico - mercoledì 23 settembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3080 punti (+0.13%). L'odierno atteso rimbalzo tecnico si è rivelato poco consistente. L'Eurostoxx50 è riuscito a risalire fino ai 3123 punti. Stasera però chiude sul livello d'apertura e salva solo 4 punti di guadagno. La candela sul grafico è un doji con minimo discendente - costituisce solo una pausa all'interno di un ribasso intatto. Notiamo la caduta dell'indice delle banche SX7E (-1.32% a 129.83 punti) - il minimo del 28 agosto è a 129.77 punti - l'indice sta di conseguenza già testando questo importante supporto con un'alta probabilità di rottura e continuazione del ribasso. Questo servirà da (cattivo) esempio per le borse europee.

Il cambio EUR/USD risale di poco a 1.1160 - sul fronte delle divise regna la stabilità visto che la scelta è solo tra una serie di pessime alternative.

Commento tecnico - martedì 22 settembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3076 punti (-3.41%). Oggi senza notizie particolari l'Eurostoxx50 è stato travolto dalle vendite. Ha perso 108 punti e chiude stasera poco sopra il minimo giornaliero e con alti volumi di titoli trattati. C'è poco da dire visto che questa spinta di ribasso rispetta le previsioni. Nei prossimi giorni il movimento deve continuare. Ci potrebbero essere dei rimbalzi come reazione a eccessi di ribasso. Il primo potrebbe già svilupparsi domani visto che l'Eurostoxx50 stasera si trova fuori dalla Bollinger Bands. In linea di massimo non ci

aspettiamo un minimo definitivo prima del 16 ottobre - indicativamente l'Eurostoxx50 dovrebbe scendere sui 2700 punti. Attenzione però che questo è l'obiettivo in caso in cui abbiamo a che fare con una correzione ABC. Se invece questa è una spinta di ribasso classica a 5 onde l'obiettivo è decisamente più in basso. Riprenderemo l'argomento, piuttosto complesso, nell'analisi del fine settimana.

Il cambio EUR/USD scivola a 1.1120 - niente da segnalare.

Commento tecnico - lunedì 21 settembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3184 punti (+0.87%). Dopo il crollo di venerdì oggi c'è stato un rimbalzo. L'Eurostoxx50 è tornato sopra il supporto a 3160 punti e la candela odierna ha minimo ascendente - lo sviluppo a corto termine è incerto. È possibile che il trend ribassista di medio termine abbia bisogno ancora di un periodo di distribuzione prima che si sviluppi un'accelerazione al ribasso. Gli indicatori di corto termine sono possibilisti e vicini a posizioni neutre - solo quelli di medio termine danno un segnale indiscutibile ma l'effetto potrebbe non essere immediato.

Il cambio EUR/USD ridiscende a 1.1205.

Commento tecnico - venerdì 18 settembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3157 punti (-3.03%). Stamattina abbiamo scritto che probabilmente il massimo di questo rialzo a corto termine è stato raggiunto ieri con i 2020 punti di S&P500. Ovviamente questo significava che anche le borse europee dovevano essere su o vicine ad un massimo. Non ci siamo però aspettati che le borse europee sarebbero ripartite subito in maniera così violenta e dinamica al ribasso. Oggi l'Eurostoxx50 ha toccato un minimo a 3140 punti e sembra aver rotto al ribasso il canale orizzontale che era rimasto finora valido per tutto il mese di settembre. La chiusura a 3157 punti lascia un pò di speranza e aperta la possibilità che il movimento laterale continui. In fondo oggi era una seduta anomala contraddistinta dalla scadenza dei derivati di settembre. È però evidente che gli investitori hanno preso male la notizia che la FED non alza i tassi d'interesse - in questo caso hanno ignorato il fatto che la liquidità continua a scorrere e si sono finalmente preoccupati di un'economia che da segni di forte rallentamento. Il trend ribassista di medio termine potrebbe aver già ripreso il sopravvento - in fondo questa era la nostra previsione - siamo unicamente rimasti sorpresi dall'inizio così violento. Oggi i ribassisti hanno dominato gli avvenimenti e solo sul finale c'è stata una reazione con una risalita di 17 punti dal minimo.

Nell'analisi del fine settimana analizzeremo le due varianti (ripresa del ribasso - continuazione nel canale laterale) e definiremo lo scenario più probabile per il prossimo futuro. Tecnicamente e ciclicamente sapete che il ribasso di medio termine dovrebbe riprendere e sfociare su un nuovo minimo annuale per metà ottobre - forse però c'è ancora prima una breve impennata.

Il cambio EUR/USD scende a 1.1360 come conseguenza di una diminuzione dei tassi d'interesse in Europa - è possibile che l'inazione della FED obblighi la BCE ad ampliare il suo programma di QE.

Commento tecnico - giovedì 17 settembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3255 punti (+0.12%). La piccola candela sul grafico senza corpo mostra chiaramente che oggi non è successo nulla e stasera c'è poco da dire. L'Eurostoxx50 si è mosso in soli 25 punti e termina la seduta al centro del range giornaliero. Tutti, europei compresi, sono in attesa delle decisioni della FED e nessuno ha voluto prendere iniziative. I pochi speculatori si sono buttati sui titoli bancari (SX7E +0.99%) sperando che la FED non alzi i tassi e provochi un balzo dei titoli del settore finanziario.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.13.

Commento tecnico - mercoledì 16 settembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3251 punti (+1.38%). In fondo oggi è stata una giornata noiosa e senza sorprese. L'Eurostoxx50 si è mosso in soli 27 punti - ha aperto bene grazie all'America ed ha guadagnato ancora qualche punto con il sostegno dei mercati spagnolo e francese. Stasera l'Eurostoxx50 chiude al centro del canale 3160-3300 punti e sta seguendo l'S&P500 nel rialzo a corto termine. L'Europa mostra però debolezza relativa - mentre la borsa americana gioca sui massimi di settembre l'Eurostoxx50 è ancora un paio di punti in percentuale sotto questo limite. Probabilmente rimarrà dipendente dagli Stati Uniti e entrambi i mercati raggiungeranno un massimo in contemporanea.

Il cambio EUR/USD risale a 1.1315 - torna dov'era già lunedì sera.

Commento tecnico - martedì 15 settembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3207 punti (+1.01%). Oggi l'Eurostoxx50 sembrava destinato ad un'altra seduta negativa. Stamattina l'indice ha continuato a scivolare verso il basso e ha testato il supporto a 3160 punti con un minimo a 3158 punti. Poi lentamente ha recuperato ed ha accelerato al rialzo nel pomeriggio dopo la pubblicazione di una serie di dati terribili sull'economia americana che sembra in forte frenata. Gli investitori hanno subito pensato che i dati negativi impedivano alla FED di alzare i tassi d'interesse e seguendo questo astruso ragionamento hanno comperato facendo decollare gli indici. L'Eurostoxx50 chiude stasera con un guadagno di 32 punti a 3224 punti. Come al solito gli speculatori si sono d'istinto buttati sui titoli bancari (SX7E +1.30%) malgrado tassi d'interesse sui titoli di Stato in aumento. Difficile dire se questa è l'attesa ripresa del rialzo di corto termine - di sicuro non c'è stata la temuta rottura al ribasso ed il canale laterale è intatto.

Il cambio EUR/USD è scivolato a 1.1275 - nulla di rilevante.

Commento tecnico - lunedì 14 settembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3175 punti (-0.39%). Quella di stasera è la peggior chiusura mensile - l'Eurostoxx50 è ormai a soli 15 punti dal supporto a 3160 punti la cui rottura potrebbe o dovrebbe provocare un test del minimo annuale. Osservando il grafico si ha l'impressione che l'Eurostoxx50 stia oscillando in un canale orizzontale tra i 3160 ed i 3300 punti. Gli indicatori favoriscono un risalita dalla parte inferiore del canale ma ovviamente siamo nervosi poiché dopo tre sedute negative l'Eurostoxx50 non mostra nessun segnale di forza. Sembra invece che voglia continuare a scivolare verso il basso - a poche vendite non si oppongono forti acquisti e i rimbalzi giornalieri sono sempre fugaci e con pochi volumi. L'unica consolazione è che l'Eurostoxx50 scende con volumi modesti e quindi basterebbe poco per farlo risalire.

Stasera non abbiamo ancora motivo per rinnegare lo scenario di un rialzo di corto termine.

Stamattina abbiamo però chiuso la posizione long a 3190 punti e quindi in pari - questo significa che a questo punto è meglio essere prudenti.

Il cambio EUR/USD è stabile a 1.1315.

Commento tecnico - venerdì 11 settembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3188 punti (-1.03%). Al termine della seduta odierna non sappiamo esattamente cosa dire - vediamo ovviamente quello che sta succedendo ma non sappiamo come interpretarlo. L'Eurostoxx50 ha perso altri 33 punti e chiude stasera solo 8 punti sopra il livello raggiunto una settimana fa - non è di certo il rialzo corto termine che stiamo predicando da parecchie giornate ma piuttosto un muoversi in laterale senza una precisa direzione. Durante la settimana gli indicatori sono migliorati ma gli effetti a livello di indice sono stati praticamente nulli. Nel contempo l'EUR si rafforza - il cambio EUR/USD sale stasera a 1.1340. Se i tassi d'interesse sull'USD sono destinati a salire mentre quelli sull'EUR scendono (QE) l'USD dovrebbe rafforzarsi e non il contrario. Oppure sono i cinesi a vendere USTBonds e USD per avere i mezzi per sostenere il

proprio mercato finanziario ? Perché l'USD cala insieme ai prezzi delle materie prime (petrolio -1.2%) ? - normalmente è il contrario. Ci sono troppe cose che non fanno molto senso e preferiamo riflettere e esprimere un parere solo nell'analisi del fine settimana.

Sulla seduta odierna abbiamo poco da commentare - è andata al contrario di quello che ci aspettavamo e di quello che avevamo bisogno per restare fiduciosi nei riguardi del rialzo di corto termine. La realtà è che l'Eurostoxx50 si è mosso questa settimana a caso in laterale - ha superato i 3300 punti senza accelerare al rialzo e non ha attaccato il supporto a 3160 punti.

Commento tecnico - giovedì 10 settembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3221 punti (-1.49%). La seduta odierna è la diretta conseguenza della caduta della borsa americana che si è verificata ieri sera. Alle 22.00 l'Eurostoxx50 valeva 3226 punti e stasera l'Eurostoxx50 chiude 5 punti più in basso. Durante la giornata si è verificato un tentativo di recupero che è però finito poco prima di mezzogiorno a 3266 punti. Ancora una volta sono stati gli americani a vendere. La tendenza di corto termine è ancora rialzista e speriamo che nei prossimi giorni l'Eurostoxx50 ricominci a salire - in caso contrario il rialzo di corto termine rischia di trasformarsi contro le nostre previsioni in una deludente distribuzione sotto i 3300 punti.

Dobbiamo attendere la chiusura settimanale per un giudizio definitivo - stasera il grafico e gli indicatori ci permettono di restare ottimisti. Il calo odierno si è verificato con volumi in calo e la chiusura è 11 punti sopra il minimo giornaliero.

Il cambio EUR/USD sale a 1.1270 - l'USD si indebolisce mentre i tassi d'interesse sono in leggero aumento - una combinazione poco logica.

Commento tecnico - mercoledì 9 settembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3270 punti (+1.12%). È sconcertante osservare come gli investitori possono velocemente passare da un eccesso di ottimismo allo sconforto senza una ragione concreta. Stamattina le borse europee erano spumeggianti ed hanno ovviamente esagerato - l'Eurostoxx50 poco dopo le 15.00 ha toccato un massimo a 3326 punti ed ha nettamente superato i 3300 punti - la strada verso l'alto si è aperta. L'S&P500 è stato respinto verso il basso dopo aver brevemente superato in apertura i 1985 punti - [questa reazione era ovvia e prevedibile](#) - un dato sul mercato del lavoro pubblicato alle 16.00 ha poi riaperto la discussione su un possibile aumento dei tassi d'interesse a settembre e la borsa americana ha preso questa scusa e è insaccata trascinando con sé quelle europee. Stasera l'Eurostoxx50 chiude con un guadagno di 36 punti (+1.12%) ma sul minimo giornaliero. Questo doji gravestone fa sorgere il sospetto che l'accelerazione al rialzo è fallita - il rialzo di corto termine si sta però ancora sviluppando come da copione e per ora non abbiamo ragioni concrete per metterlo in dubbio. L'indice delle banche SX7E guadagna il +1.26% - non mostra segni di cedimento.

Il cambio EUR/USD è a 1.1155 - sul fronte dei cambi regna la calma.

Commento tecnico - martedì 8 settembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3233 punti (+1.12%). Anche oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato terreno - la seduta è stata positiva e si è conclusa con un consistente guadagno di 35 punti.

L'Eurostoxx50 sembra voler riprendere il rialzo di corto termine - una conferma però ci sarebbe solo con un superamento dei fatidici 3300 punti. Gli indicatori si stanno rafforzando e stanno girando - il MACD si appresta a fornire un segnale d'acquisto a corto termine. Fino a quando però resta tra i 3160 ed i 3300 punti una continuazione della correzione ed un prolungamento della base è ancora possibile. Ripetiamo che quello che può cambiare è solo il percorso per arrivare all'obiettivo e la tempistica - l'Eurostoxx deve però completare un rialzo di corto termine prima che il trend ribassista di medio termine dominante possa tornare a far vedere il suo effetto. L'analisi settoriale non ci fornisce ulteriori elementi d'analisi - le banche (SX7E +1.44%) si muovono insieme al

plotone.

La chiusura stasera lontana dal minimo giornaliero non ci preoccupa - preferiamo vedere una serie di modesti e solidi guadagni che un balzo del 2% seguito da una violenta reazione nella direzione opposta - quest'ultimo comportamento é tipico della speculazione causata dal trading e rende i trends instabili.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.1175.

Commento tecnico - lunedì 7 settembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3198 punti (+0.56%). Oggi gli investitori europei hanno ancora una volta dimostrato di non avere idee proprie e di seguire solo gli impulsi provenienti da altre piazze finanziarie. Stamattina le borse asiatiche si sono stabilizzate ed il future sull'S&P500 é rimbalzato. Per riflesso le borse europee hanno aperto con un balzo dell'1%. Evidentemente questo era troppo e per mezzogiorno l'Eurostoxx50 aveva perso quasi tutto il guadagno. Nel pomeriggio ha recuperato e chiuso a 3198 punti. Quella che a parole é stata una seduta movimentata é stata in effetti una seduta in trading range e con un movimento di soli 40 punti. L'effetto positivo del guadagno finale viene mitigato dalla candela rossa sul grafico - un chiaro segno che dopo l'apertura i rialzisti non sono più riusciti a fare progressi. Questa seduta non ci dice nulla di nuovo. Il rialzo di corto termine può riprendere da qui o può ancora esserci bisogno un consolidamento.

Nel dubbio abbiamo aperto una posizione long per il portafoglio a 3190 punti - ogni tanto bisogna semplicemente provare e rischiare.

Il cambio EUR/USD é salito leggermente a 1.1172 insieme alla borsa.

Commento tecnico - venerdì 4 settembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3180 punti (-2.75%). Questi continui cambiamenti di direzione senza una ragione precisa e il susseguirsi di sedute positive e negative senza una chiara tendenza comincia a farci venire il mal di testa. Crediamo che il miglior sistema é ignorare queste pazze oscillazioni provocate da speculatori e investitori dalla mani deboli - conviene mantenere la rotta e la visione d'assieme. C'è un minimo intermedio a 2973 punti in posizione e da questo minimo si deve sviluppare presto o tardi un rialzo di corto termine. Se prima di salire l'Eurostoxx50 deve testare più o meno pesantemente questo minimo non lo sappiamo anche se pensiamo che non sarà il caso. Malgrado la seduta negativa, oggi l'indicatore MACD giornaliero fornisce l'atteso segnale d'acquisto.

Perché é scesa oggi la borsa? Difficile da dire. Un misto di Cina, speculatori in ritirata e una reazione negativa al calo della disoccupazione in America. Strano però che i tassi d'interessi in America sono scesi e non saliti - non sembra che il mercato dei Bonds tema un rialzo dei tassi d'interesse da parte della FED.

La seduta odierna é stata speculare rispetto a ieri. L'Eurostoxx50 ha aperto in calo ed é precipitato fino ai 3160 punti prima di recuperare e chiudere a 3180 punti. L'indice delle banche ha perso il -3.34%. È evidente che gli investitori non hanno le idee in chiaro e si fanno trascinare dal gregge e dalle emozioni. Questo provoca un'insolita volatilità che bisogna ignorare. Prima di cadere su un nuovo minimo annuale l'Eurostoxx50 deve sviluppare una gamba di rialzo a corto termine. Solo dopo aver concluso questa fase la tendenza a medio termine ribassista riprenderà il sopravvento.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.1125 - cambi e Bonds non condividono e non confermano la caduta odierna delle borse.

Commento tecnico - giovedì 3 settembre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3270 punti (+2.23%). Oggi l'Eurostoxx50 ha avuto due ondate di rialzo. La prima stamattina é stata causata dall'ottima chiusura ieri sera a Wall Street. La seconda é partita alla conferenza stampa di Mario Draghi delle 14.30. Le affermazioni del capo della BCE non

ci hanno convinto ma sono piaciute ai mercati. Draghi ha affermato che il QE funziona bene ma non ha fornito nessun dato a supporto delle sue affermazioni. Ha detto che nel caso in cui l'economia avesse bisogno di altri stimoli (ha ammesso che la crescita economica e l'inflazione sono inferiori alle attese) sarebbe pronto ad intervenire ed ampliare il QE. Infine la BCE ha aumentato il limite di acquisto di un singolo titolo obbligazionario dal 25% al 33% - segno che già ora, dopo 5 mesi di QE, cominciano a scarseggiare i Bonds liquidi sul mercato. Gli investitori hanno avuto quelle rassicurazioni che cercavano dopo la debolezza delle borse a fine agosto - la BCE è intenzionata a continuare a fornire liquidità ed inflazionare i mercati finanziari. Stasera l'Eurostoxx50 chiude con un guadagno di 75 punti e ha nuovamente sfiorato i 3300 punti - la candela odierna è simile a quella di giovedì di una settimana fa. Ora però l'indicatore MACD giornaliero si appresta a dare un segnale d'acquisto e molto probabilmente il rialzo di corto termine può proseguire. Nell'analisi del fine settimana abbiamo indicato un obiettivo a 3400-3500 punti - lo manteniamo a aspettiamo di vedere la rottura sopra i 3300 punti per precisarlo. Il cambio EUR/USD scende logicamente a 1.1110.

Commento tecnico - mercoledì 2 settembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3198 punti (+0.32%). Oggi l'Eurostoxx50 si è mosso nel range di ieri e per definizione questa è una seduta neutra confermata dal doji sul grafico. Stamattina c'erano però le premesse per un rimbalzo che stasera si è rivelato ben poca cosa. Se i rialzisti non riescono a combinare nulla di sostanziale con premesse favorevoli significa che il mercato è debole e deve scendere più in basso prima di poter sviluppare una gamba di rialzo a corto termine. Ci immaginiamo una discesa sui 3100 punti prima di un sostanziale movimento nella direzione opposta. Anche dal settore bancario (SX7E +0.38%) non provengono particolari impulsi - sembra ormai evidente che l'effetto del QE della BCE è scarso. Sappiamo però che Draghi manterrà l'ottimismo e dirà che c'è bisogno di tempo prima che lo stimolo monetario dia i suoi frutti. Il cambio EUR/USD è scivolato a 1.1250 - un'oscillazione senza importanza.

Commento tecnico - martedì 1. settembre 21.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3188 punti (-2.47%). Oggi l'Eurostoxx50 ha perso 87 punti - il calo è troppo importante per essere solo un consolidamento malgrado che l'indice abbia chiuso lontano dal minimo giornaliero a 3121 punti. L'obiettivo teorico del consolidamento a 3220 punti è stato ampiamente superato al ribasso ed oggi i volumi di titoli trattati sono tornati a salire. Di conseguenza è probabile che il nostro scenario di un breve consolidamento e ritracciamento di tre giorni sia sbagliato e il mercato stia facendo qualcosa di diverso. Cosa? Ripresa del ribasso o ritracciamento superiore alle previsioni? Sinceramente non lo sappiamo. Ne discutiamo domani mattina dopo aver analizzato la seduta a New York. Il cambio EUR/USD sale a 1.13 - anche il Bund guadagna terreno (153.02 +0.19%) - una insolita combinazione che per il momento non sappiamo come interpretare. Che il Bund salga non ci dà per niente fastidio visto che corrisponde alle nostre previsioni fondamentali.

Commento tecnico - lunedì 31 agosto 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3269 punti (-0.52%). Oggi è iniziato il consolidamento che dovrebbe dolcemente far scendere l'Eurostoxx50 nelle prossime sedute sull'obiettivo a 3220 punti. L'indice oggi si è comportato come atteso - ha concluso la giornata con una moderata perdita, lontano dal minimo giornaliero e con volumi di titoli trattati in calo. L'indice della banche SX7E ha perso il -0.67%. Sul fronte dei segnali positivi l'indicatore MACD giornaliero sta girando e si appresta a fornire un segnale d'acquisto a corto termine. Per ora niente da aggiungere - l'Eurostoxx50 si sta muovendo secondo le previsioni e lo scenario descritto nell'analisi del fine settimana.

Il cambio EUR/USD é a 1.12. Si mormora che i cinesi stiano ora vendendo Bonds europei - i tassi d'interesse salgono e l'EUR recupera. Difficile dire cosa c'è di vero in tutti questi annunci da fonte incerta. Di sicura c'è solo l'aumento dell'incertezza, della volatilità e del nervosismo.

Commento tecnico - venerdì 28 agosto 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3286 punti (+0.18%). Oggi l'Eurostoxx50 si è mosso in soli 38 punti. Un ritorno alla calma dopo giorni molto agitati. Il volume di titoli trattati è in netto calo. L'indice ha aperto e chiuso sullo stesso livello. È sceso stamattina, ha trascorso gran parte della giornata ad oscillare intorno ai 3265 punti ed ha recuperato sul finale per chiudere con un piccolo guadagno di 6 punti. Il rally dal minimo è momentaneamente finito e i 3300 punti si dimostrano valida resistenza. Cosa succederà ora? Gli indicatori sono contraddittori poiché forniscono differenti segnali a seconda del periodo preso in considerazione. Dovrebbe ora esserci in ogni caso una pausa ed un ritracciamento. Questo dovrebbe servire come preparazione per una ulteriore spinta di rialzo o rappresentare distribuzione prima di una continuazione del ribasso. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di valutare le due varianti e decidere qual'è la più probabile. Se la tendenza a medio termine, come pensiamo, sta passando ribassista, i 3300 punti non verranno più superati. Vi ricordiamo che da un punto di vista stagionale settembre rappresenta statisticamente il peggior mese dell'anno.

Il cambio EUR/USD è sceso a 1.1180. L'Arabia Saudita ha invaso con truppe di terra lo Yemen - i mercati hanno reagito con un impennata del prezzo del petrolio e con un rafforzamento dell'USD.

Commento tecnico - giovedì 27 agosto 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3280 punti (+3.47%). Oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato 115 punti. Dovremmo essere contenti visto che il rialzo si sta sviluppando in maniera dinamica ed il minimo di lunedì è ormai lontano. In realtà siamo perplessi poiché le borse stanno salendo troppo e troppo in fretta - il panico è stato subito sostituito da un malsano ottimismo che mese prossimo creerà sicuramente problemi. Pensavamo che le borse europee dovessero consolidare ed invece sono subito partite verso l'alto mentre noi siamo contattati da clienti che al rientro dalle vacanze vogliono comperare qualcosa per cogliere il rimbalzo. L'impressione è che mani deboli che puntano solo ad un breve trade di qualche giorno hanno comperato e sono pronte a mollare appena avranno guadagnato un 5%-10% o appena ci saranno segnali ulteriori segnali di pericolo - le forze che spingono il movimento sono fragili. Oggi i volumi di titoli trattati erano in calo e dopo l'ottima apertura non è più successo molto fino al primo pomeriggio. Solo grazie alla continuazione del rialzo a New York l'Eurostoxx50 ha ancora guadagnato una ventina di punti. Difficile dire quando questo circolo virtuoso si esaurirà. L'S&P500 ha prima resistenza a 1985 punti e stasera è arrivato a 1984 punti... Lo stesso vale per l'Eurostoxx50 ed i 3300 punti. Attenzione quindi alla seduta di domani.

Il cambio EUR/USD scende a 1.1215 - pensavamo che si doveva fermare a 1.14 e ci siamo sbagliati. Questa è una delle ragioni per cui il rialzo delle borse europee è proseguito senza pausa di consolidamento.

Commento tecnico - mercoledì 26 agosto 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3170 punti (-1.47%). Dopo il rally di ieri oggi è iniziato il consolidamento. Il lungo doji sul grafico mostra che oggi c'è stata ancora volatilità ma rialzisti e ribassisti, dopo la debole apertura, si sono compensati ed annullati a vicenda. La candela odierna sul grafico è completamente contenuta in quella precedente ed è esattamente quello che ci aspettiamo per qualche giorno. Ci deve essere una serie di sedute con l'Eurostoxx50 ad oscillare tra il minimo di lunedì ed il massimo di martedì con un possibile test del minimo. I volumi di titoli trattati sono in netto calo ed anche questo suggerisce consolidamento. Il mercato ha bisogno di assorbire i danni

causati dal crash, formare base e dare tempo agli indicatori di "girare". Stimiamo che questa fase debba terminare venerdì.

L'indice della banche SX7E mostra forza relativa (-1.06%) - l'impressione é che gli investitori temono la fragilità della borsa cinese ed il rallentamento economico - al momento la Grecia ed i problemi legati all'indebitamento statale sono passati in secondo piano.

Il cambio EUR/USD scende a 1.1385. Dovrebbe, per coerenza con il consolidamento della borsa, stabilizzarsi intorno agli 1.14.

Commento tecnico - martedì 25 agosto 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3217 punti (+4.69%). Ieri l'Eurostoxx50 ha toccato un minimo significativo e oggi ovviamente é rimbalzato. A dire il vero avremmo preferito un inizio di rialzo più solido e moderato - l'indice non ha avuto tempo di fare base ma ha compensato la perdita di ieri chiudendo praticamente il gap sul grafico. Il rally si é però verificato stamattina e si é concluso poco dopo le 12.30 - poi non é più successo molto e l'indice si é mosso in laterale seguendo l'andamento della borsa di New York. Stasera si torna alla normalità - la RSI é di nuovo sopra i 30 punti e la candela sul grafico é rientrata nelle Bollinger Bands. Domani dovrebbe esserci un ritracciamento - speriamo che si verifichi poiché ci vuole una fase di consolidamento per poter in seguito sviluppare una gamba di rialzo a corto termine come da nostre previsioni. Se invece l'Eurostoxx50, come oggi, sale solo grazie agli short covering e alle operazioni long di qualche speculatore, rischia una pesante ricaduta. I problemi che hanno causato il crash non sono spariti - oggi si é solo corretto un evidente e forte eccesso di ribasso.

Il cambio EUR/USD scende a 1.1420 - anche sulle divise il ritracciamento sembra troppo veloce - il cambio é ridisceso troppo in troppo poco tempo. Tra 1.1320 e 1.14 c'è supporto - se tiene il cambio deve risalire e l'Eurostoxx50...

Commento tecnico - lunedì 24 agosto 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3073 punti (-5.35%). Oggi il crash é proseguito ed l'Eurostoxx50 ha toccato un incredibile minimo a 2973 punti. Ricordiamo che l'Eurostoxx50 era a fine 2014 a 3146 punti e aveva raggiunto il 13 aprile un massimo annuale a 3836 punti. Oggi i volumi di titoli trattati sono esplosi e gli investitori hanno ceduto al panico vendendo tutto indiscriminatamente pur di uscire dal mercato. La volatilità VSTOXX é schizzata a 45.70 punti e chiude stasera a 40.80 punti - un massimo a tre anni. È molto probabile che oggi sia stato raggiunto l'atteso minimo intermedio. Raramente si vede una RSI a 20.64 punti e una candela di 213 punti (!) completamente al di fuori delle Bollinger Bands. Ora si tratta di osservare la seduta a Wall Street e fare due calcoli per fissare l'obiettivo del rimbalzo tecnico appena iniziato. In ogni caso non potrà superare un ritracciamento del 50% dell'ultima spinta di ribasso (3325 punti). L'alternativa, ignorando Fibonacci, é una risalita fino ai 3300 punti, minimo di luglio.

Il cambio EUR/USD é stasera a 1.1570 - il massimo giornaliero é stato a 1.1714 e significa che probabilmente la tendenza di fondo e a medio termine é tornata rialzista. A corto termine ci deve essere un ritracciamento sugli 1.14 in concomitanza con il rimbalzo della borsa.

Commento tecnico - venerdì 21 agosto 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3247 punti (-3.17%). Stasera purtroppo abbiamo poco da dire poiché performance e grafico parlano da sé - le borse europee stanno facendo un mini crash.

L'Eurostoxx50 é nuovamente crollato e chiude stasera sul minimo giornaliero e con una pesante perdita. È molto difficile dire dove questa spinta di ribasso provocata dal panico e da aspetti tecnici (stop loss, margin calls) possa esaurirsi. Ci vuole una combinazione di forte ipervenduto ed eccesso di pessimismo. La prima condizione almeno a corto termine é già stata raggiunta con una discesa della RSI giornaliera a 27.05 punti con la candela odierna sul grafico che é completamente al di

fuori delle Bollinger Bands (limite inferiore a 3329 punti). Il panico invece si misura, tra l'altro, con volatilità e rapporti put/call ratio. La VSTOXX sale oggi a 30.21 punti (+4.71) - il massimo annuale è a 36.00 punti...

Il cambio EUR/USD sale a 1.1360. L'USD Index è in calo e nessuno sa dare una spiegazione plausibile. Tecnicamente e graficamente è invece un logico e prevedibile sviluppo.

Commento tecnico - giovedì 20 agosto 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3353 punti (-2.23%). Stamattina la seduta si è svolta secondo le attese. C'è stata una continuazione del ribasso di ieri e l'indice ha raggiunto i 3385 punti - poi però ha recuperato ed è tornato sopra i 3400 punti. Fino alle 15.45 è oscillato tra i 3380 ed i 3420 punti e sembrava consolidare. Poi è trapelata la notizia che il capo del governo greco Tsipras intende dare le dimissioni e indire elezioni anticipate per il 20 settembre. Questa novità mette in pericolo il piano di salvataggio del Paese ellenico appena deciso dall'UE e approvato dal Parlamento tedesco. Gli investitori, innervositi dai cedimenti degli scorsi giorni, hanno reagito con panico ed ulteriori vendite. Queste reazioni emozionali a notizie improvvise e destabilizzanti fanno saltare i parametri tecnici. L'Eurostoxx50 è ora ipervenduto e teoricamente andrebbe comperato anticipando un dovuto rimbalzo tecnico. Adesso però i compratori sono intimoriti e probabilmente nessuno oserà comperare in maniera aggressiva prima del test del supporto a 3300 punti. L'indice delle banche SX7E (-2.58%) si muove oggi come il resto del mercato - a dire il vero ci aspettavamo di peggio visto che gli spreads sui titoli di Stato sono tornati a salire. Sono però soprattutto i tassi d'interesse sul Bund tedesco a scendere e quelli greci a salire - il resto è rimasto stabile e non sembra lasciarsi coinvolgere da questo ulteriore capitolo della tragedia greca.

Siamo convinti che l'Eurostoxx50 è vicino ad un minimo - è però difficile sapere quando il panico sparirà lasciando lo spazio alla ragione.

Il cambio EUR/USD sale a 1.1205. È uno sviluppo interessante e da molti inatteso. La maggior parte degli analisti si aspettava un rafforzamento dell'USD. Noi non siamo d'accordo poiché il deficit commerciale degli Stati Uniti condanna il Paese ad una moneta fondamentalmente debole. Ora che l'aumento dei tassi d'interesse da parte della FED sembra ulteriormente slittare non vediamo cosa potrebbe attirare i capitali sull'USD. Da gennaio perseguiamo un obiettivo a 1.20 per fine anno e non vediamo motivi per cambiarlo.

Commento tecnico - mercoledì 19 agosto 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3429 punti (-1.88%). Oggi gli investitori hanno ricominciato a vendere preoccupati del rallentamento dell'economia mondiale. Come nei giorni scorsi i più colpiti dalle vendite sono stati i settori ciclici mentre le banche (SX7E -1.18%) hanno mostrato forza relativa e hanno contenuto le perdite. La lunga candela rossa sul grafico mostra che l'indice chiude stasera sul minimo giornaliero e mensile e con una notevole perdita di 62 punti. L'obiettivo a 3430-3450 punti è stato raggiunto. Attendiamo però una o due sedute prima di comperare. Normalmente una seduta del genere provoca una continuazione e la RSI a 37.30 punti in combinazione con un MACD su sell ed ancora in calo mostrano che l'Eurostoxx50 potrebbe avere ancora una o due sedute di debolezza prima di recuperare. I minimi di giugno sembrano un buon livello d'acquisto fermo restando che la tendenza di fondo resta neutra e quindi l'Eurostoxx50 deve prossimamente tornare sopra i 3544 punti della MM a 50 giorni. Potremmo essere più precisi domani dopo aver osservato la chiusura della borsa americana - teniamo d'occhio l'S&P500 e la MM a 200 giorni a 2077 punti.

Il cambio EUR/USD è fermo tranquillo a 1.1065 e non condivide l'agitazione delle borse europee. Pensiamo che abbia ragione - anche noi riteniamo il nervosismo che regna in questi giorni ingiustificato ed eccessivo e conseguenza soprattutto del vuoto di notizie estivo.

Commento tecnico - martedì 18 agosto 24.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3495 punti (-0.07%). Questa seduta è stata insignificante. L'Eurostoxx50 si è mosso in soli 30 punti e nel range del giorno precedente. Ha chiuso praticamente invariato ad centro del range. Il piccolo doji sul grafico significa unicamente equilibrio ed indecisione. Solo il settore delle banche (SX7E +0.37%) continua a mostrare forza relativa. Archiviamo questa giornata senza ulteriori commenti - chi ha letto i commenti degli ultimi giorni sapeva in anticipo che una chiusura vicina ai 3500 punti non ci avrebbe dato ulteriori elementi d'analisi.
Il cambio EUR/USD è fermo a 1.1060.

Commento tecnico - lunedì 17 agosto 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3498 punti (+0.20%). Oggi l'Eurostoxx50 è stato dilaniato al suo interno da due forze opposte - bene sono andati i titoli finanziari (SX7E +0.53%) e alcune società d'energia (Enel, Total), male i titoli ciclici e d'esportazione. Il risultato è stata una strana seduta volatile con l'Eurostoxx50 che inaspettatamente si è mosso in 81 punti. Non è riuscito a chiudere come speravamo sul livello d'apertura ma ha salvato stasera un guadagno di 7 punti ed ha chiuso al centro del range giornaliero. Sul grafico però appare ancora una fastidiosa candela rossa con un nuovo minimo mensile a 3456 punti.
Si è forse conclusa la correzione con l'avvicinamento dell'obiettivo a 3430-3450 punti? - buona ipotesi ma impossibile dirlo stasera con una certa sicurezza. Gli indicatori mostrano che esiste ancora spazio verso il basso. Inoltre oggi gli europei hanno venduto ed il recupero in serata si è concretizzato solo grazie alla risalita dell'S&P500 americano dopo una debole apertura. Stasera abbiamo segnali contrastanti e non sappiamo deciderci tra la continuazione della correzione o lo sviluppo di una gamba di rialzo di un 150-200 punti. Fino a quando l'Eurostoxx50 resta vicino ai 3500 punti non fornisce indicazioni valide per fare una previsione. Una chiusura su un nuovo minimo mensile sarebbe un segnale che la correzione continua - se chiude sopra la MM a 50 giorni (3545 punti) è invece probabile che sia pronto a risalire - tra questi due valori la situazione è incerta anche se rimane valido lo scenario di base di un'oscillazione intorno alla MM a 50 giorni ormai piatta.
Il cambio EUR/USD scende in maniera insignificante a 1.1070.

Commento tecnico - venerdì 14 agosto 24.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3491 punti (-0.71%). Il cedimento odierno dell'Eurostoxx50 è stato causato dal settore bancario (SX7E -0.88%). L'indice per saldo ha perso 25 punti dopo essere salito stamattina fino ai 3539 punti. Anche oggi la candela sul grafico è rossa - questo mostra che nel corso della giornata sono prevalse le vendite. L'impressione generale è quindi che l'Eurostoxx50 potrebbe ancora scendere su un minimo a circa 3450 punti prima di completare la correzione. I rialzisti oggi possono dire che l'Eurostoxx50 è rimasto nel range di mercoledì, ha chiuso lontano dal minimo giornaliero e per le 22.00 è tornato a 3515 punti annullando praticamente le perdite. Per il momento non vediamo ragioni per mettere in discussione lo scenario estivo di un'oscillazione laterale intorno alla MM a 50 giorni. Il panico causato dalla svalutazione dello Yuan è sparito e gli investitori rimangono in attesa di ulteriori impulsi per far fare all'Eurostoxx50 un'altro balzo di alcuni punti in percentuale in una qualche direzione. Il problema è tentare di indovinare in quale. Purtroppo nessuna di queste spinte si trasforma in tendenza.
Il cambio EUR/USD è fermo a 1.1111.

Commento tecnico - giovedì 13 agosto 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3516 punti (+0.91%). L'Eurostoxx50 guadagna oggi 28 punti - sinceramente però ci saremmo aspettati una reazione più convincente e sostanziosa dopo il buon

comportamento dell'S&P500 ieri sera. Dopo tre giorni di svalutazione dello Yuan da parte della Cina dobbiamo però accontentarci di questa reazione positiva che almeno mostra che gli investitori ci stanno pensando e riflettono sul da farsi prima. Il Doji sul grafico mostra per lo meno indecisione ed equilibrio. Idealmente la correzione di luglio doveva completarsi a 3430-3450 punti. È quindi possibile che questa correzione a corto termine si sia trasformata in una correzione ABC e nei prossimi giorni ci sia ancora debolezza e l'obiettivo venga raggiunto prima di un minimo definitivo. Riteniamo molto improbabile l'inizio di un ribasso e quindi siamo convinti che l'indice deve stabilizzarsi sui 3450 punti e risalire - non siamo però in grado di indovinare il minimo definitivo anche se il sell off di ieri ha buone probabilità di esserlo.

IL cambio EUR/USD scivola a 1.1118 - nulla di importante - resistenza è a 1.12.

Commento tecnico - mercoledì 12 agosto 20.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3484 punti (-3.35%). Oggi gli investitori europei sono andati in panico e hanno semplicemente venduto senza riflettere molto. L'Eurostoxx50 è crollato di 120 punti e chiude stasera sul minimo giornaliero ed al di fuori delle Bollinger Bands. Numerosi indicatori a corto e medio termine forniscono dei segnali di vendita. Dopo due giorni di caduta causati da un evento irripetibile (la Cina non può svalutare lo Yuan tutti i giorni) bisogna porsi la domanda se siamo all'inizio di un ribasso o se si è trattata di una svendita ingiustificata. La risposta, fino a quando il panico non si estende all'America e l'S&P500 non buca il supporto a 2040 punti, è evidente - questa potrebbe essere un'occasione d'acquisto se domani l'Eurostoxx50 non scende sotto i 3400 punti e in chiusura salva la MM a 200 giorni e resta quindi sopra i 3452 punti. Tecnicamente non sono due giorni di sell off a cambiare completamente un quadro a medio termine che prevedeva un'oscillazione estiva intorno alla MM a 50 giorni.

Il cambio EUR/USD sale a 1.1178 come conseguenza di un generale indebolimento dell'USD. Il rafforzamento dell'EUR è sicuramente un freno ad un eventuale ripresa del rialzo delle borse. Non bisogna però dare troppo peso a queste oscillazioni di pochi centesimi.

Commento tecnico - martedì 11 agosto 21.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3605 punti (-1.90%). Oggi le borse europee sono state travolte dalla sindrome cinese. Ieri il balzo della borsa di Shanghai provocata dalle dubbiose manipolazioni del governo aveva provocato un rialzo anche in Europa. Oggi la Cina ha svalutato la propria moneta, lo Yuan, mostrando apertamente di avere gravi problemi economici. È una dichiarazione di guerra alle altre nazioni esportatrici che rischia di destabilizzare numerose monete. A subirne le conseguenze sono stati oggi soprattutto le società d'esportazione e quindi l'ondata di vendite ha colpito con forza la Germania (DAX -2.68%). Al contrario è stato "risparmiato" il comparto bancario (SX7E -1.00%) che non viene direttamente coinvolto nella crisi.

Stasera l'Eurostoxx50 chiude poco sopra il minimo giornaliero e sopra i 3600 punti, primo possibile supporto. Come anticipato una settimana fa, solo una chiusura sotto questo livello potrebbe innescare una correzione. In linea di massima però non ci aspettiamo un'accelerazione al ribasso ma una continuazione della serie di sedute negative e positive e dell'oscillazione in laterale intorno alla MM a 50 giorni. Tutto però dipende, lo sapete, dall'S&P500 e dal decisivo supporto a 2040 punti. Tutto il resto è rumore di fondo.

Il cambio EUR/USD risale a 1.1035 - ovviamente questa reazione non ci dispiace poiché segue le nostre previsioni di massima.

Commento tecnico - lunedì 10 agosto 23.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3675 punti (+1.02%). L'Eurostoxx50 ha ancora avuto una fase di debolezza poco dopo l'apertura. Ha toccato un minimo a 3622 punti poco dopo le 10.00 e poi ha cambiato direzione ed è salito per tutta la giornata chiudendo a ridosso del massimo giornaliero con

un consistente guadagno di 37 punti. Come un miracolo tutto è salito in maniera omogenea. Anche le banche (SX7E) guadagnano il +1.06%. Difficile capire cosa potrebbe succedere adesso. L'indice non vuole correggere ma d'altra parte non sembra avere potenziale di rialzo. D'altra parte non può rimanere in un centinaio di punti per tutto il mese di agosto. Nei prossimi giorni cercheremo di trovare una soluzione plausibile.

Il cambio EUR/USD sale a 1.1020. Un indebolimento dell'USD che corrisponde all'atteso rafforzamento dell'oro.

Commento tecnico - venerdì 7 agosto 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3637 punti (-0.84%). Oggi l'Eurostoxx50 ha trascorso tutta la giornata in negativo. In serata è trascinato verso il basso dalla borsa americana l'indice ha ampliato le perdite e chiuso sul minimo giornaliero con una perdita di 30 punti. La lunga candela rossa sul grafico suggerisce la possibilità che sia iniziata una correzione ma finora non c'è nessuna conferma. Il saldo settimanale è positivo ed il supporto intermedio a 3600 punti non è stato (ancora) avvicinato. Notiamo la debolezza relativa del settore bancario (SX7E -0.98%, performance settimanale -1.01%) che potrebbe preludere a problemi a livello finanziario - per ora non si parla molto di Grecia ma il terzo pacchetto di salvataggio non è ancora pronto ed il problema irrisolto rischia di ridiventare d'attualità.

La tendenza a medio termine è neutra con indicatori contraddittori e vicini a valori d'equilibrio. Il cambio EUR/USD sale a 1.0965.

Commento tecnico - giovedì 6 agosto 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3668 punti (-0.23%). Oggi ci sarebbero state le premesse per una seduta decisamente in rosso. Invece l'Eurostoxx50 ha perso solo 8 punti al termine di una seduta tranquilla - l'indice ha aperto e chiuso sullo stesso livello e si è mosso in soli 24 punti. Sul grafico appare un piccolo doji che significa unicamente pausa ed equilibrio. Lo sviluppo più probabile rimane la continuazione del rialzo anche se conoscete la nostra opinione. Non vediamo come l'indice possa salire decisamente sopra i 3700 punti ed il massimo odierno è stato a 3686 punti. L'indice delle banche SX7E mostra forza relativa - oggi perde solo il -0.03% a 157.60 punti. Questi titoli vengono spesso giocati dai piccoli investitori che talvolta sbagliano poiché seguono solo mode e trend speculativi di corto respiro. L'indice è bloccato sotto i 158.30 punti e sul grafico sembra apparire una testa e spalle ribassista ovviamente incompleta. Supporto è a 154.45 punti. Il cambio EUR/USD risale a 1.0920.

Commento tecnico - mercoledì 5 agosto 20.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3676 punti (+1.59%). Oggi l'Eurostoxx50 è ripartito al rialzo e chiude stasera sul massimo giornaliero e su un nuovo massimo per questa gamba di rialzo. La lunga candela bianca sul grafico mostra chiaramente che l'indice non vuole correggere e che l'esitazione di ieri è stata solo una normale seduta negativa all'interno di un rialzo intatto. Il problema è che ora non abbiamo punti di riferimento poiché la tradizionale correlazione con l'America non funziona ed il settore bancario manda segnali contraddittori con una insolita successione di sedute negative e positive (oggi SX7E +1.23%). Considerando RSI, BB e resistenza sembrerebbe che questa spinta debba finire sui 3700 punti ma potremmo sbagliarci poiché nessuno è bullish mentre l'indice dimostra un'insolita ed inattesa forza. È possibile che molti traders debbano saltare sul treno in corsa provocando un breve eccesso. L'indicatore MACD giornaliero torna solo ora su buy. Il cambio EUR/USD è sceso stamattina a 1.0870 e si è fermato su questo livello per tutta la giornata. Un USD debole aiuta le borse europee. Il supporto sugli 1.08 dovrebbe però reggere.

Commento tecnico - martedì 4 agosto 23.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3619 punti (-0.44%). Oggi finalmente l'Eurostoxx50 ha avuto una seduta negativa trascinato verso il basso dalla debolezza del settore bancario (SX7E -1.64%). La candela rossa sul grafico ha aspetti sia positivi (è contenuta completamente in quella di ieri) che negativi (massimo discendente). Può però ancora dare seguito a qualsiasi sviluppo e quindi dobbiamo aspettare domani una conferma che effettivamente l'attesa correzione è iniziata anche in Europa. L'Eurostoxx50 dovrebbe tornare e chiudere sotto i 3600 punti. Il cambio EUR/USD è fermo a 1.0960 - sul fronte delle divise non ci sono sviluppi significativi e dai cambi non arrivano impulsi.

Commento tecnico - lunedì 3 agosto 23.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3635 punti (+0.96%). Oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato 35 punti mentre l'S&P500 ha cominciato come atteso a correggere. Questo sviluppo divergente e inatteso ci ha sorpresi e non sappiamo come interpretarlo. È evidente che nulla impediva all'Eurostoxx50 di continuare a salire malgrado il crash della borsa greca (ASE -16%) e la debolezza relativa dei titoli bancari (SX7E +0.42%). Che però Europa ed America divergessero in questa maniera non ce lo saremmo mai aspettati. Dobbiamo ora attendere una o due sedute per capire se questo è un episodio isolato o un effetto destinato a durare. In linea di principio e di massima ci aspettiamo che domani l'Eurostoxx50 segua l'S&P500 al ribasso.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.0960 - sul fronte dei cambi regna la calma.

Commento tecnico - venerdì 31 luglio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3600 punti (+0.47%). Oggi l'Eurostoxx50 è rimasto tranquillo e praticamente invariato fino all'arrivo degli americani sul mercato. Dopo le 15.00 l'indice è caduto a 3557 punti di minimo e poi ha cambiato direzione seguendo l'S&P500 americano e chiude stasera sul massimo giornaliero a 3600 punti. La seduta è positiva e termina così in continuità la settimana. La candela odierna è però contenuta in quella del giorno precedente e quindi non vediamo ragioni per entusiasmarci. La tendenza a corto termine è neutra - settimana prossima potrebbe ancora esserci una breve e limitata spinta verso l'alto ma poi dovrebbe seguire un'altra correzione minore. L'indice delle banche SX7E (+0.63%) si muove insieme al plotone.

Il cambio EUR/USD risale a 1.1035 - come la borsa oscilla in range senza assumere tendenza.

Commento tecnico - giovedì 30 luglio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3583 punti (+0.23%). Le borse europee sono a corto di idee. L'Eurostoxx50 si è mosso solo seguendo l'S&P500 americano e per il resto ha combinato poco o niente. Ha aperto sul massimo giornaliero ma poi, lasciato a sé stesso, è sceso. Si è ripreso in serata quando l'S&P500 ha recuperato dai minimi. Per saldo resta stasera un guadagno di 8 punti che ci dice ben poco e non cambia gli indicatori. La candela rossa combinata con una seduta positiva non è un segnale di forte rialzo ma piuttosto di esitazione. Sinceramente siamo confusi nel senso che a corto termine non sappiamo cosa potrebbe succedere - ci sono molteplici varianti. L'impressione è che il mercato è bloccato tra il minimo ed il massimo di luglio e in mancanza di stimoli potrebbe limitarsi ad oscillare con il flusso delle notizie. Anche l'indice delle banche SX7E (+0.18%) oggi non ha combinato molto.

Il cambio EUR/USD scivola a 1.0905 malgrado che il differenziale dei tassi d'interesse sia rimasto praticamente invariato.

Commento tecnico - mercoledì 29 luglio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3575 punti (+0.60%). Oggi l'Eurostoxx50 ha ripetuto la seduta di ieri con la differenza che alla fine il guadagno è risultato di circa la metà vale a dire di 21 punti. Evidentemente lo scenario di una correzione avrebbe preferito che oggi la seduta fosse stata negativa - stasera dobbiamo però accontentarci. In fondo l'Eurostoxx50 chiude stasera sotto il massimo di ieri, poco sopra il livello d'apertura e al centro del range giornaliero. Quindi non ha dato una dimostrazione di grande forza - non si può d'altra parte ignorare la candela bianca con massimo a minimo ascendenti e il superamento della MM a 50 giorni. Un rimbalzo tecnico non deve superare i tre giorni di durata e stamattina abbiamo scritto che l'Eurostoxx50 non avrebbe dovuto chiudere il gap di lunedì. Di conseguenza aspettiamo - è ancora possibile che la correzione riprenda e gli indicatori (vedi p.e. il MACD) sono possibilisti.

L'indice delle banche SX7E perde oggi il -0.56%. Se non è un caso e un lieve segnale d'allarme...

Il cambio EUR/USD scivola a 1.1020. In attesa della decisione della FED di stasera alle 20.00 si specula al rialzo sull'USD sperando in tassi d'interesse in aumento. Non crediamo che sia una buona idea. Tecnicamente non c'è nulla da dire.

Commento tecnico - martedì 28 luglio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3554 punti (+1.17%). Oggi l'Eurostoxx50 ha recuperato circa la metà della perdita di ieri. Ha chiuso lontano dal massimo giornaliero e con volumi di titoli trattati in calo. Di conseguenza pensiamo che quello odierno sia solo un rimbalzo tecnico dopo l'eccesso di ieri - la correzione dovrebbe riprendere nei prossimi giorni.

L'indice delle banche SX7E guadagna il +1.67% - conferma di non avere problemi particolari. Non sembra che la correzione sia da imputare ad una crisi finanziaria. Ci sono prese di beneficio accentuate dalle conseguenze negative, soprattutto a livello psicologico, del crash in Cina.

Ripetiamo che le borse europee stanno svolgendo una correzione minore con moderata pressione di vendita - la spinta di base non è forte e quindi l'Eurostoxx50 potrebbe anche cominciare a oscillare in laterale dal livello attuale.

In linea di massimo ci aspettiamo ancora una spinta di ribasso - con un trend a medio termine probabilmente neutro le fasi possono però mischiarsi e non bisogna fissarsi sulla classica successione delle fasi che prevedono una correzione completa prima della stabilizzazione intorno alla MM a 50 giorni.

Il cambio EUR/USD torna a 1.1060. Il cambio oscilla intorno agli 1.10 - il range 1.05-1.15 (valori indicativi) vale ormai da febbraio e costituisce solida formazione di base.

Commento tecnico - lunedì 27 luglio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3513 punti (-2.41%). Stamattina non era necessario aspettare e osservare la candela odierna per poter confermare la continuazione della correzione. Il crash della borsa di Shanghai (-8.48%) non poteva che avere questa conseguenza su un mercato che da una settimana stava già scivolando verso il basso. Oggi l'Eurostoxx50 perde altri 86 punti e chiude stasera sul minimo giornaliero con volumi di titoli trattati in aumento. Sul grafico appare un'altra candela rossa con gap down d'apertura (accelerazione) e massimo a minimo discendenti. L'indicatore MACD giornaliero sta fornendo un segnale di vendita. Sabato abbiamo indicato come possibile obiettivo massimo della correzione i 3430-3450 punti. Pensiamo che questo obiettivo è realistico e crediamo che dopo dovrebbe seguire un rimbalzo ed una stabilizzazione. Tecnicamente non esistono le premesse per un ribasso ma il crollo in Cina potrebbe sfuggire al controllo della autorità e provocare conseguenze incalcolabili. Di conseguenza consigliamo estrema prudenza.

L'indice delle banche SX7E ha perso oggi il -2.50% e segue il resto del mercato - interpretiamo questo fatto in maniera costruttiva - non sembra che si prepari una crisi finanziaria mondiale poiché questo normalmente si ripercuote immediatamente sul settore bancario.

Il cambio EUR/USD sale a 1.1110 - uno sviluppo sorprendente (per quel che riguarda il timing) ma

che segue le nostre previsioni a medio termine. La MM a 50 giorni a 1.1105 potrebbe momentaneamente fermare il movimento.

Commento tecnico - venerdì 24 luglio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3600 punti (-0.95%). Dopo tre giorni di calo oggi ci aspettavamo una pausa. Invece abbiamo avuto un'altra tipica seduta da correzione a concludere la settimana. Sul grafico appare un'altra candela rossa con minimo discendente e l'Eurostoxx50 chiude sul minimo giornaliero e con volumi di titoli trattati in aumento. Neanche il calo dei tassi d'interesse sui titoli di Stato è bastato ad aiutare il settore bancario (SX7E -0.99%) e questo è sospetto. Vedete che un indicatore come il MACD giornaliero sta girando solo ora e si prepara a dare un segnale di vendita. Durante il fine settimana dovremmo rivedere i nostri obiettivi visto che stasera il DAX è già sulla MM a 50 giorni mentre la pressione di vendita sembra in aumento. Dal grafico non sembra che stasera l'Eurostoxx50 sia su un minimo intermedio e ci vorrebbe almeno una RSI sui 40 punti per stabilizzare l'indice...

Il cambio EUR/USD è a 1.0970 - è piuttosto stabile e sta fuori dalla mischia provocata dai ribassi delle materie prime che tradizionalmente provoca un rafforzamento dell'USD.

Commento tecnico - giovedì 23 luglio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3634 punti (-0.03%). Oggi la seduta è stata più movimentata di ieri ma a fine giornata l'indice si è fermato in pari. Notiamo che dopo una buona apertura l'Eurostoxx50 ha perso tutti i guadagni ed è ricaduto in negativo. Questo è un comportamento tipico da correzione e ne abbiamo parlato già stamattina. Inoltre c'è sul grafico la classica candela rossa con minimo discendente e di conseguenza stasera non possiamo che confermare che la correzione è in corso. La MM a 50 come obiettivo sembra troppo lontano poiché in questo momento l'Eurostoxx50 mostra forza relativa grazie a banche (SX7E +0.06%) e borse mediterranee. Potremmo essere più precisi nei prossimi giorni - c'è solo da prendere nota che, in mancanza di pressione di vendita, il potenziale verso il basso è limitato e ci aspettiamo abbastanza presto un assestamento.

Il cambio EUR/USD sale a 1.0990 - oggi ha toccato gli 1.1018 di massimo a conferma delle nostre previsioni.

Commento tecnico - mercoledì 22 luglio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3635 punti (-0.34%). Oggi l'Eurostoxx50 si è mosso in soli 25 punti. Dopo una debole apertura si è limitato a muoversi seguendo il flusso delle notizie. Le borse mediterranee si sono comportate bene con l'IBEX spagnolo in guadagno del +0.22%. Lo stesso si può dire del settore bancario (SX7E +0.19%). La correzione è in svolgimento ma la pressione di vendita è modesta - sembra più che altro che mancano, come ci eravamo immaginati, stimoli per salire più in alto.

Il cambio EUR/USD scende a 1.0885 - è sempre il differenziale dei tassi d'interesse a dettare questi movimenti.

Commento tecnico - martedì 21 luglio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3648 punti (-1.05%). La serie di candele bianche con massimi e minimi ascendenti si è bruscamente interrotta. Oggi sul grafico appare una candela rossa e l'Eurostoxx50 chiude vicino al minimo giornaliero e con una sostanziale perdita. Non dovrebbe solo trattarsi di una normale seduta negativa all'interno di un rialzo intatto - i segnali forniti dallo svolgimento delle sedute sono molteplici e chiari. L'indice è sceso praticamente per tutta la giornata e senza notizie - la borsa era semplicemente stanca e deve correggere.

La domanda da porsi è quale tipo di correzione dobbiamo affrontare. L'ipotesi è che nelle prossime settimane l'Eurostoxx50 si deve bloccare in un'oscillazione in laterale sulla MM a 50 giorni.

Domani mattina analizzeremo cosa hanno fatto le altre borse e cercheremo di stabilire uno scenario valido per tutti - sparito l'effetto Grecia è ora importante sapere cosa farà l'S&P500 americano. Il cambio EUR/USD sale a 1.0930 - tiriamo un sospiro di sollievo poiché abbiamo negli scorsi giorni ripetuto di non lasciarsi innervosire dalla rottura sotto gli 1.10. Nei prossimi mesi l'EUR dovrebbe tendenzialmente rafforzarsi ed il cambio salire verso gli 1.20. Sembra che il calo si sia bloccato a 1.0810, il minimo di fine maggio. Bisogna attendere alcuni giorni per confermare la validità di questo supporto.

Anche l'indice delle banche SX7E (-1.01%) è stato respinto al ribasso da quello che appare come un multiplo massimo che resiste da aprile 2014.

Commento tecnico - lunedì 20 luglio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3686 punti (+0.44%). Oggi a mezzogiorno l'Eurostoxx50 svettava sopra i 3700 punti e ha toccato i 3714 punti di massimo - sembrava che il rialzo volesse continuare senza interruzioni ed ignorando i 3700 punti. Poi però lentamente il foglio si è girato e sono riapparsi i venditori. L'Eurostoxx50 è tornato sotto i 3700 punti e chiude stasera lontano dal massimo giornaliero. Guadagna però 16 punti e la candela sul grafico è bianca con minimo a massimo ascendenti - di conseguenza finora il rialzo è indiscutibilmente intatto. Dobbiamo aspettare ancora una o due sedute per vedere se in effetti il rialzo si blocca sull'obiettivo a 3700 punti o se questa pausa a ridosso di questa barriera è solo causale e corrisponde a consolidamento. Per ora lo scenario più probabile è la continuazione del rialzo.

L'indice delle banche SX7E fa la sua parte e guadagna il +0.83% - non passa però la resistenza. Il cambio EUR/USD si è fermato a 1.0850 e non scende più malgrado la caduta dell'oro.

Commento tecnico - venerdì 17 luglio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3670 punti (-0.17%). Oggi l'Eurostoxx50 ha perso 6 punti. L'indice malgrado una buona apertura non ha superato il massimo di ieri. Si è mosso in soli 26 punti con bassi volumi di titoli trattati. La seduta non ci ha detto molto - annotiamo unicamente che l'ipotesi di un massimo tra i 3650 ed i 3700 è valida - questo non significa che abbiamo una conferma. Dobbiamo ora aspettare qualche giorno e vedere se arrivano segnali di distribuzione di inversione di tendenza. Impossibile dire dopo una seduta leggermente negativa se il rialzo è finito oppure no.

L'indice delle banche SX7E ha perso il -0.26% a 160.12 punti - questo non ci dice nulla di importante.

Il cambio EUR/USD scivola a 1.0850. Decisamente è il differenziale dei tassi d'interesse a determinare lo sviluppo del cambio.

Commento tecnico - giovedì 16 luglio 24.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3676 punti (+1.45%). Ieri l'Eurostoxx50 ha raggiunto il nostro obiettivo a 3650-3700 punti. È salito fino su un massimo a 3696 punti ed ha chiuso 20 punti più in basso a 3676 punti. Non dovrebbe comportarsi come sul minimo e ripartire subito al ribasso ma piuttosto prima distribuire. Prima però deve fermarsi e questo non è ancora evidente visto che non c'è ipercomperato e nessun segnale di massimo imminente o già in posizione. L'indice delle banche SX7E (+1.70% a 160.54) trascina il rialzo - massimo annuale e resistenza è a 162 punti.

Il cambio EUR/USD è sceso a 1.09. Mentre la BCE mantiene una politica monetaria molto espansiva con tassi d'interesse vicini allo 0%, la FED americana si prepara ad alzare il costo del denaro. Temporaneamente speculazioni sui tassi d'interesse rafforzano l'USD - dovrebbe però essere un effetto temporaneo ed in un ottica di medio termine rappresentare per l'EUR un'occasione

d'acquisto.

Commento tecnico - mercoledì 15 luglio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3623 punti (+0.46%). Il parlamento greco si è riunito per approvare il piano di salvataggio capestro imposto dall'UE. È molto probabile che i parlamentari verso mezzanotte voteranno in favore - hanno voglia di ricevere i finanziamenti, rimettere in moto l'economia, partire in vacanza e continuare ad incassare il loro salario - le conseguenze le pagheranno i cittadini e loro possono dare la colpa alla cattiva Germania.

Il probabile voto positivo del parlamento greco ha spinto oggi le borse europee ancora al rialzo. Stasera però la borsa americana si è bloccata e quindi nell'ultima ora di contrattazioni gli indici europei si sono sgonfiati. L'Eurostoxx50 chiude 6 punti sotto il massimo giornaliero e salva una plusvalenza di 16 punti. Il rialzo è intatto ma il momentum è in calo - nei prossimi giorni dovrebbero apparire i primi problemi e divergenze. L'obiettivo è vicino.

I tassi d'interesse sono ancora in calo e questo aiuta le banche (SX7E +0.57%).

Il cambio EUR/USD scende a 1.0970 - facciamo fatica a spiegare la debolezza dell'EUR. Sfiducia nella moneta o semplice spostamento del differenziale dei tassi d'interesse in favore dell'USD ?

Commento tecnico - martedì 14 luglio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3607 punti (+0.47%). Oggi l'Eurostoxx50 ha trascorso gran parte della giornata in negativo trascinandosi senza spunti tra i 3570 ed i 3585 punti. Solo dopo le 16.30 e grazie agli impulsi provenienti da New York ha trovato la forza per guadagnare ancora terreno e chiudere sul massimo giornaliero con un ulteriore guadagno di 16 punti. Sembra che le borse europee non vogliano consolidare ma salire direttamente sugli obiettivi insieme all'S&P500. Il momentum è in netto calo e potrebbe bastare una RSI sui 60 punti per esaurire la spinta. L'indice delle banche SX7E ha guadagnato solo il+0.13% malgrado redditi e spreads in calo - segno che ci vuole altro per continuare a salire. Esaurita la spinta fornita dal salvataggio della Grecia ci vorrebbe un nuovo tema per far continuare il rialzo a medio termine - QE e ripresa economica potrebbero non bastare visto che la BCE sembra aver perso il controllo sui tassi d'interesse e la ripresa sta già frenando.

Il cambio EUR/USD si è fermato a 1.1010 - a prima vista sembra che il supporto voglia reggere.

Commento tecnico - lunedì 13 luglio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3590 punti (+1.75%). Stamattina all'annuncio dell'accordo tra Grecia e UE l'Eurostoxx50 è balzato in pre borsa a 3590 punti - stasera chiude sullo stesso livello e sul grafico dovrebbe apparire un doji a segnalare equilibrio ed incertezza. Motivi d'incertezza ce ne sono tanti - dall'umiliazione subita dalla Grecia fino alla fine di un rapporto di fiducia tra i vari Paesi sostituito da reciproco sospetto e difesa degli interessi personali. La rottura sopra la MM a 50 giorni è riuscita - il rialzo non sembra però prendere forza ed accelerare ma piuttosto perdere momentum. Oggi i volumi sono in calo rispetto a venerdì, dopo l'apertura l'indice non ha fatto ulteriori progressi e chiude stasera 10 punti sotto il massimo giornaliero. Ovviamente gli indicatori tipo MACD forniscono segnali d'acquisto ma con questa volatilità sappiamo che sono in ritardo. Non crediamo che l'Eurostoxx50 possa salire molto più in alto e manteniamo l'obiettivo indicativo a 3650-3700 punti anticipato nell'analisi del fine settimana. Le ragioni sono da ricercare soprattutto in America e quindi ne parleremo nell'analisi tecnica di domani mattina.

Il cambio EUR/USD scende a 1.1030 - questa reazione è inattesa. Forse si torna a guardare il differenziale dei tassi d'interesse e si abbandona l'idea del cambio come segnale di fiducia o sfiducia nella moneta. In teoria l'accordo odierno dovrebbe essere una buona notizia che doveva rafforzare l'Euro.

Supporto è a 1.10 malgrado che settimana scorsa il cambio ha toccato un minimo a 1.0958.

Commento tecnico - venerdì 10 luglio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3528 punti (+3.18%). Sinceramente stasera siamo piuttosto disgustati del teatrino che si sta svolgendo tra Atene, Bruxelles e le varie capitali europee. Tsipras ha presentato una proposta che ricalca il piano europeo respinto dai greci in votazione popolare. Sta tentando di convincere il suo partito ed il suo parlamento che si tratta di una nuova politica in favore del Paese mentre in verità si inginocchia davanti ai debitori internazionali e chiede soldi. I politici europei ovviamente non si fidano del voltafaccia e di questo incredibile piano di risparmio ma non possono rifiutare l'offerta. L'Europa va verso un accordo che costerà altri 53.5 Mia di EUR - si perderanno altri soldi e altro tempo ma per ora sono tutti contenti e non si parla più di Grexit. I mercati finanziari festeggiano questa vittoria di una battaglia che prelude alla sconfitta in guerra. L'Eurostoxx50 oggi decolla e guadagna altri 108 punti - chiude a ridosso del massimo giornaliero. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di determinare il potenziale di rialzo e l'ampiezza di questa spinta. L'indicatore MACD giornaliero non ha ancora dato il scontato segnale d'acquisto mentre il nostro indicatore proprietario basato sulla stocastica fornisce oggi un segnale d'acquisto a medio termine. Decisamente l'analisi tecnica è in ritardo rispetto all'agilità della politica. L'indice delle banche guadagna il +3.64% - mercoledì ha toccato un minimo a 140.55 punti - stasera chiude a 153.50 punti. Più del 9% in meno di 3 sedute. Il cambio EUR/USD risale sull'ondata di ottimismo a 1.1165. Anche il cambio ha seguito le indicazioni fornite dall'analisi tecnica. L'Eurostoxx50 doveva ripartire al rialzo dai 3300 punti - ha toccato un minimo a 3291 punti. Il cambio non doveva rompere il supporto a 1.10 - è sceso martedì brevemente a 1.0916 e poi è ripartito al rialzo.

Commento tecnico - giovedì 9 luglio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3420 punti (+2.78%). Oggi da Grecia, UE e FMI sono arrivati segnali positivi e concilianti - non c'è ancora nulla di concreto ma tutti sperano nel compromesso che possa permettere a tutti di salvare la faccia davanti ai propri elettori e far scorrere i soldi verso la Grecia (e ritorno). Noi non siamo così ottimisti ma non c'entra - quello che importa è quello che pensano gli investitori e oggi erano decisamente di buon umore e hanno comperato. L'Eurostoxx50 ha avuto un'ottima seduta, ha guadagnato 95 punti, ha chiuso vicino al massimo giornaliero ed è tornato sopra i 3380 punti e la MM a 200 giorni. L'indicatore MACD giornaliero sta girando e si prepara a dare un segnale d'acquisto. L'Eurostoxx50 si comporta come previsto - è partito al rialzo dai 3300 punti anticipando una soluzione che per ora è solo ipotetica. Stasera Tsipras deve formulare una proposta concreta e vedremo se questa è realistica. Poi i parlamenti di tutti i Paesi dell'UE dovranno esprimersi. La Grecia vuole un taglio del debito - molti Paesi dell'UE lo escludono anche perché è contro gli accordi che regolano l'Unione - vedremo cosa succede ma è ancora rischioso buttarsi al rialzo. Probabilmente giusto ma rischioso... L'indice delle banche SX7E guadagna il +3.57% - questa sovraperformance è ovvia e scontata. Ci lascia invece perplessi il calo del cambio EUR/USD a 1.1015. Vediamo qui una divergenza che non riusciamo a spiegarci.

Commento tecnico - mercoledì 8 luglio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3327 punti (+1.01%). Oggi il capo del governo greco Tsipras ha presentato una domanda ufficiale di aiuti all'ESM - nel suo discorso davanti al Parlamento ha mantenuto toni critici e non ha ispirato molta fiducia nei partners europei. Questo passo formale ha però aperto la porta alle trattative e ridato un minimo di fiducia alle borse che sono rimbalzate. Non c'è però nessuna conferma che tra ieri e oggi è stato raggiunto un minimo significativo malgrado che l'Eurostoxx50 abbia reagito sui quei 3300 punti che avevamo inizialmente stimato come possibile minimo. Anche settimana scorsa abbiamo vissuto lo stesso andamento altalenante con un crollo lunedì e martedì, un rimbalzo mercoledì a cui è seguito un'ulteriore scivolata verso il basso

giovedì e venerdì. Questa settimana potrebbe succedere lo stesso visto che la prossima riunione dei capi di Stato europei per prendere delle decisioni concrete è attesa solo domenica ed il crash della borsa in Cina potrebbe continuare. Prendiamo nota della positiva seduta odierna - potrebbe essere il primo passo verso la ripresa del rialzo di medio termine ma non possiamo esserne sicuri.

L'indice delle banche SX7E balza del +1.41% - ovvia reazione accompagnata da un calo dei redditi e degli spreads sui titoli di Stato.

Il cambio EUR/USD sale a 1.1077. Ormai l'hanno capito tutti che l'EUR si muove in correlazione con la borsa.

Commento tecnico - martedì 7 luglio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3294 punti (-2.11%). Forti del no nel referendum di domenica tutti aspettavano le proposte dei greci alla seduta odierna dell'Eurogruppo. Nello sconcerto generale questi sprovvoduti o incompetenti si sono presentati all'incontro a mani vuote. Dopo due ore di discussioni la seduta è terminata con un nulla di fatto. La borsa non ha potuto che prendere nota di questo ulteriore fallimento che porta l'UE nella sua forma attuale sull'orlo del baratro. Si è quindi ripetuta la seduta di ieri con una lunga candela rossa sul grafico provocata da un'apertura in rialzo stamattina. Stasera l'Eurostoxx50 chiude sul minimo giornaliero e con un'altra pesante perdita. La nostra stima di un minimo sui 3300 punti sembra a prima vista sbagliata poiché la RSI a 32.94 punti mostra che l'indice non è ancora in ipervenduto. Stasera ci è venuta voglia di comperare più che altro perché siamo convinti della bontà del segnale d'acquisto che abbiamo sull'S&P500. Non si deve però mai comperare un mercato in caduta libera sperando di indovinare il minimo e quindi abbiamo rinunciato. L'intenzione è però quella di riaprire un long - ne riparliamo nel commento di domani mattina.

L'indice delle banche SX7E cade del -2.70% - RSI a 32.94 e nessun valido supporto in vista - c'è ancora spazio verso il basso.

Il cambio EUR/USD è sceso a 1.09060 con un minimo giornaliero a 1.0916. Nell'analisi del fine settimana avevamo anticipato questo ovvio sviluppo. La rottura al ribasso degli indici azionari doveva coincidere con una discesa del cambio sotto gli 1.10. La tendenza di fondo rialzista è però ancora valida e quindi nei prossimi giorni andremo alla ricerca di un buon livello per comperare.

Commento tecnico - lunedì 6 luglio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3365 punti (-2.22%). Il no greco nel referendum ha complicato la situazione. I greci pensano ora di avere democraticamente acquisito il diritto a ulteriori crediti a migliori condizioni che non provochino una recessione, e ad un taglio del debito. L'UE deve d'altra parte pensare ai diritti dei suoi cittadini - condonare 50 Mia di debiti alla Grecia significa rinunciare a 50 Mia di crediti da parte dei cittadini dei Paesi europei. Questa situazione non è stata creata dal sistema capitalistico, dalla finanza avida o da poteri occulti ma è la conseguenza di anni di malgoverno e di sistematico deficit pubblico - non solo da parte della Grecia ma di quasi tutti i Paesi occidentali. Ora qualcuno deve fare dei sacrifici e non sarà facile decidere chi e perché.

L'incertezza non piace agli investitori e dopo il no greco i rischi sono aumentati. Nessuno sa esattamente a quanto ammonterà il buco greco a quali saranno gli effetti collaterali, finanziari e politici. Nel dubbio c'è chi vende e non c'è nessuno che compra - anche oggi tra le varie dichiarazioni traspare l'impotenza della politica di trovare una soluzione. Delegare decisioni e responsabilità alla Germania è una pura vigliaccheria. Hollande, Renzi e colleghi hanno il diritto ed il dovere di dire la loro opinione.

Torniamo all'Eurostoxx50 - la rottura odierna mostra che a corto termine l'indice deve scendere più in basso. Le precedenti spinte sono state di circa 300 punti e quindi è possibile che sui 3300 ci sia un'ulteriore tentativo di fare base. A quel punto anche la RSI dovrebbe trovarsi sui 30 punti. L'indice delle banche SX7E perde il -3.89% a 144.92 punti. Mostra una simile rottura al ribasso come l'Eurostoxx50 e conferma il trend negativo di corto termine. Tecnicamente per ora non c'è ragione

per comperare. In pratica saranno gli sviluppi della tragedia greca a determinare nei prossimi giorni lo sviluppo dell'indice europeo.

Attenzione perché appena si delinearà una soluzione ci sarà un rally di sollievo.

Commento tecnico - venerdì 3 luglio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3441 punti (-0.62%). Oggi si sono piazzate le scommesse prima del referendum di domenica in Grecia. Pochi hanno giocato al rialzo mentre ha prevalso la prudenza. Le vendite sono state fatte a caso e non notiamo debolezza particolare in banche (SX7E -0.58%) o borse mediterranee. Come ieri gli indici azionari sono scivolati verso il basso con alcune vendite che hanno incontrato pochi compratori. L'esito è stato un range giornaliero di soli 47 punti e bassi volumi di titoli trattati. Il minimo di martedì non è stato violato. Adesso non possiamo che aspettare lo sviluppo degli avvenimenti - il quadro tecnico generale favorisce (di poco) una ripresa del rialzo - sotto i 3380 punti però bisogna scappare a gambe levate e attendere tempi migliori. Il cambio EUR/USD non si è fatto influenzare dalla borsa debole e sale a 1.11.

Commento tecnico - giovedì 2 luglio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3463 punti (-0.94%). In mancanza di novità dal fronte greco oggi l'Eurostoxx50 ha perso la metà dei guadagni di ieri con bassi volumi di titoli trattati. Sembra un normale ritracciamento - stasera non abbiamo molto da aggiungere a quanto scritto nei giorni scorsi. Oggi avremmo preferito avere una seduta positiva a conferma della ripresa del rialzo. Invece l'Eurostoxx50 si è mosso nel range di ieri ed ha chiuso sul minimo giornaliero. È riapparsa la sindrome greca con spreads sui titoli di Stato in aumento e azioni delle banche deboli (SX7E -1.33%). Fino a quando regnerà l'incertezza sul dossier Grecia è probabile che l'Eurostoxx50 si limiti ad oscillare sui livelli attuali.

Il cambio EUR/USD risale a 1.1094 - poco da dire - il supporto a 1.10 non viene avvicinato (minimo a 1.1032) e regge egregiamente.

Commento tecnico - mercoledì 1. luglio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3496 punti (+2.10%). Oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato 67 punti mentre tra Grecia e UE si continua a litigare. Non è un risultato entusiasmante ma costruttivo e va nella buona direzione. Dopo due giorni di calo l'indice ha reagito ben sopra il supporto a 3380 punti e malgrado che stasera chiuda lontano dal massimo giornaliero ci accontentiamo - la candela sul grafico ha minimo a massimo ascendenti. L'indicatore MACD evita un segnale di vendita e le banche (SX7E +2.53%) sono tornate a trascinare il plotone. Non possiamo ancora confermare la ripresa del rialzo ma i segnali sono incoraggianti.

Il cambio EUR/USD scende a 1.1075 - malgrado che il cambio resta lontano dal supporto a 1.10 questo indebolimento non ci piace. Perché si vende EUR e si compra USD? Non vediamo sostanziali cambiamenti a livello di differenziali dei tassi d'interesse e quindi crediamo si tratti di mancanza di fiducia nella moneta europea. La crisi greca è lontana da una soluzione.